

ALLEGATO 12

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UM03C

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi e le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello Studio di Settore UM03C, evoluzione dello studio TM03C.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECO 2007:

- 47.89.02 - Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio;
- 47.89.03 - Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso;
- 47.89.04 - Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria;
- 47.89.05 - Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico;
- 47.89.09 - Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" attribuibile ai contribuenti cui si applica lo Studio di Settore tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di influenzare il risultato dell'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando il modello TM03C per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2005 trasmesso dai contribuenti unitamente al modello UNICO 2006.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 20.815.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, l'esclusione di 1.446 posizioni.

I principali motivi di esclusione sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B (luoghi destinati all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai settori merceologici (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 19.369.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spiegano il massimo possibile della varianza iniziale.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di offerta, alla localizzazione, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di un'impresa.

Le nuove variabili risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzate in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelle che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili (la descrizione dei gruppi omogenei identificati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 12.A).

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di Cluster Analysis, poiché tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

In un procedimento di clustering quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate e che concorrono a definirne il profilo.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla.

La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "coerenza economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati utilizzati degli indicatori di natura economico-contabile specifici delle attività in esame:

- **Ricarico;**
- **Valore aggiunto giornaliero per addetto.**

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile¹ di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti. Tali distribuzioni sono state costruite distintamente in base all'appartenenza ai gruppi

¹ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

territoriali definiti utilizzando i risultati di uno studio relativo alla “territorialità del commercio a livello comunale”² che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di modernizzazione;
- grado di copertura dei servizi di prossimità;
- grado di sviluppo socio-economico.

In seguito, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno dell'intervallo definito per ciascun indicatore.

Nel Sub Allegato 12.D vengono riportati gli intervalli scelti per la selezione del campione di riferimento.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo “stepwise”. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outlier), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività. A tale scopo si sono utilizzati i risultati degli studi relativi alle “territorialità del commercio a livello comunale”, “territorialità del commercio a livello provinciale”², “territorialità del commercio a livello regionale”².

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy (valorizzate in funzione dell'area di svolgimento dell'attività) ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile “costo del venduto + costo per la produzione di servizi”. Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile “costo del venduto + costo per la produzione di servizi” e relative trasformate.

Nel Sub Allegato 12.G vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

L'Analisi Discriminante è una tecnica statistica che consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati con relativa probabilità di appartenenza (la descrizione dei gruppi omogenei individuati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 12.A).

Nel Sub Allegato 12.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

² I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di indicatori economico-contabili specifici del settore.

Con tale analisi si valuta il posizionamento di ogni singolo indicatore del soggetto rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente, in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- Ricarico;
- Durata delle scorte;
- Valore aggiunto giornaliero per addetto;
- Margine operativo lordo giornaliero per addetto non dipendente.

Ai fini dell'individuazione dell'intervallo di coerenza economica, per gli indicatori utilizzati sono state analizzate le distribuzioni ventiliiche differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità del commercio a livello comunale".

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, i valori soglia di coerenza economica vengono ponderati con le relative probabilità di appartenenza. Inoltre i valori soglia di coerenza economica vengono ponderati sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Le formule degli indicatori utilizzati e i relativi valori soglia di coerenza sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 12.C e nel Sub Allegato 12.E.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica si basa su una particolare metodologia mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare ai valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- Incidenza dei costi di disponibilità dei beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi;
- Durata delle scorte;
- Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia di normalità economica, per gli indicatori "Incidenza dei costi di disponibilità dei beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" sono state analizzate le distribuzioni ventiliiche differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Durata delle scorte" è stata analizzata la distribuzione ventilica differenziata per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità del commercio a livello comunale".

Per ciascun indicatore, in funzione del posizionamento rispetto ai valori soglia di normalità economica, vengono definiti eventuali maggiori ricavi da aggiungersi al ricavo puntuale di riferimento e al ricavo minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità dello studio di settore.

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, i valori soglia di normalità economica vengono ponderati con le relative probabilità di appartenenza. Per l'indicatore "Durata delle scorte", i valori soglia di normalità economica vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Le formule degli indicatori utilizzati e i relativi valori soglia di normalità economica sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 12.C e nel Sub Allegato 12.F.

INCIDENZA DEI COSTI DI DISPONIBILITÀ DEI BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE STORICO DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi di disponibilità dei beni strumentali mobili” moltiplicando la soglia massima di coerenza dell’indicatore per il “Valore dei beni strumentali mobili”.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi di disponibilità dei beni strumentali mobili” si posiziona al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0.7912).

Tale coefficiente è stato calcolato, per lo specifico settore, come rapporto tra l’ammontare del ricavo puntuale, derivante dall’applicazione delle funzioni di ricavo dello studio di settore alla sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili”, e l’ammontare dei “Costi di disponibilità dei beni strumentali mobili”.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell’indicatore “Durata delle scorte” non normale³ e di rimanenze finali superiori alle esistenze iniziali viene applicata l’analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il costo del venduto è aumentato per un importo pari all’incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali è inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali⁴, come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo costo del venduto costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica⁵.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore per i “Ricavi da congruità e da normalità”.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posiziona al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato calcolato, distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l’ammontare del ricavo puntuale, derivante dall’applicazione delle funzioni di ricavo dello studio di settore alle sole variabili contabili di costo, e l’ammontare delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, il coefficiente viene ponderato sulla base delle relative probabilità di appartenenza.

³ L’indicatore “Durata delle scorte” risulta non normale quando è superiore alla soglia massima di normalità economica, negativo oppure non calcolabile.

⁴ Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$[2 \times \text{soglia_massima} \times (\text{Esistenze iniziali} + \text{Costi acquisto materie prime} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]$$

$$(2 \times \text{soglia_massima} + 365)$$

⁵ I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale di riferimento, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo costo del venduto, e il ricavo puntuale di riferimento di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

CLUSTER	Coefficiente
1	1,2994
2	1,3643
3	1,6417
4	1,9167
5	1,8875
6	1,6616
7	1,8193
8	1,4900
9	1,5552
10	1,8126
11	1,7753
12	1,6876
13	1,5256
14	1,5285
15	1,4524
16	1,5343
17	1,4295
18	1,3839
19	1,6682
20	1,9037
21	1,5348
22	1,4988
23	1,4706
24	2,0712
25	2,3314
26	1,6214
27	1,2977
28	1,4023
29	1,3580
30	1,3504
31	1,2470
32	1,8142
33	1,8864
34	1,5666
35	1,6051

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ogni gruppo omogeneo vengono calcolati il ricavo puntuale, come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, e il ricavo minimo, determinato sulla base dell'intervallo di confidenza al livello del 99,99%⁶.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei ricavi puntuali di ogni gruppo omogeneo costituisce il “ricavo puntuale di riferimento” dell'impresa.

⁶ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, posizionato intorno al ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il limite inferiore dell'intervallo di confidenza costituisce il ricavo minimo.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei ricavi minimi di ogni gruppo omogeneo costituisce il “ricavo minimo ammissibile” dell’impresa.

Al ricavo puntuale di riferimento e al ricavo minimo ammissibile stimati con l’analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall’applicazione dell’analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 12.G vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo”.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 12.A - DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I fattori che caratterizzano principalmente le realtà oggetto di analisi sono la:

- tipologia di offerta;
- modalità di vendita;
- localizzazione.

La tipologia di offerta ha permesso di distinguere le imprese despecializzate (cluster 34 e 35) da quelle che presentano una specializzazione su specifiche categorie merceologiche.

Il fattore **modalità di vendita** ha consentito di differenziare gli ambulanti che svolgono principalmente attività di vendita al dettaglio a posteggio fisso (cluster 1, 3, 6, 8, 15, 17, 19, 27, 30, 33 e 34) da quelli che esercitano questa attività in maniera itinerante (2, 4, 9, 18, 20, 28, 31 e 35).

La localizzazione ha consentito di evidenziare quei soggetti che presentano ubicazioni particolari (cluster 33).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – AMBULANTI PREVALENTEMENTE A POSTEGGIO FISSO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE

NUMEROSITÀ: 334

Le aziende appartenenti al cluster sono per il 92% ditte individuali con una struttura composta da 1 o 2 addetti.

La tipologia di attività prevalente è la vendita al dettaglio ambulante a posteggio fisso svolta per 223 giorni l'anno, su un numero complessivo di posteggi pari a 3. La superficie dei posteggi assegnati in concessione è pari a 21 mq. Inoltre, il 25% dei soggetti si avvale di 63 mq di spazi destinati a magazzini e/o depositi.

I prodotti venduti sono prevalentemente alimentari e bevande (98% dei ricavi).

La modalità di acquisto principale è quella da commercianti all'ingrosso (89% degli approvvigionamenti).

L'area di svolgimento dell'attività si estende perlopiù dall'ambito comunale a quello provinciale.

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 2 – AMBULANTI PREVALENTEMENTE ITINERANTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE

NUMEROSITÀ: 316

La forma giuridica delle aziende appartenenti a questo cluster è quasi esclusivamente la ditta individuale (97% dei soggetti) con una struttura composta quasi sempre da un addetto.

L'attività viene svolta perlopiù in forma itinerante per 143 giorni l'anno. Il 23% dei soggetti si avvale di 64 mq di spazi destinati a magazzini e/o depositi.

Le aziende appartenenti a questo cluster presentano in assortimento prevalentemente prodotti alimentari e bevande (94% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati principalmente presso commercianti all'ingrosso (85% degli acquisti).

L'area di svolgimento dell'attività nella maggior parte dei casi si estende dal livello comunale al provinciale.

La dotazione di beni strumentali è costituita da un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 3 – AMBULANTI PREVALENTEMENTE A POSTEGGIO FISSO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI PRODOTTI TESSILI E ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

NUMEROSITÀ: 2.389

Le aziende appartenenti a questo cluster presentano forma giuridica di ditta individuale (97% dei soggetti) con una struttura composta quasi sempre da un addetto.

L'attività viene svolta nella maggior parte dei casi su 4 posteggi fissi per 225 giorni l'anno. La superficie di posteggi assegnati in concessione è pari a 25 mq. Il 25% dei soggetti possiede spazi destinati a magazzini e/o depositi di 38 mq.

Si tratta di imprese che vendono prevalentemente prodotti tessili, abbigliamento, accessori e abbigliamento intimo (96% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati in larga parte presso commercianti all'ingrosso (90% degli acquisti).

L'area di svolgimento dell'attività talvolta si estende fino a livello regionale.

La dotazione di beni strumentali consiste in un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 4 – AMBULANTI PREVALENTEMENTE ITINERANTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI PRODOTTI TESSILI E ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

NUMEROSITÀ: 2.140

Le aziende appartenenti a questo cluster presentano forma giuridica di ditta individuale (99% dei soggetti) con una struttura composta in genere da un addetto.

L'attività viene svolta prevalentemente in forma itinerante per 138 giorni l'anno.

Si tratta di imprese che vendono principalmente prodotti tessili, abbigliamento, accessori e abbigliamento intimo (95% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati presso commercianti all'ingrosso (91% degli acquisti).

L'area di svolgimento dell'attività si estende nella maggior parte dei casi fino al livello regionale.

La dotazione di beni strumentali è piuttosto esigua, infatti solo nel 31% dei casi si rileva la presenza di un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 5 – AMBULANTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI PRODOTTI TESSILI, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE USATI

NUMEROSITÀ: 205

La forma giuridica utilizzata dalle aziende appartenenti a questo cluster è la ditta individuale (96% dei soggetti) con una struttura composta quasi sempre da un addetto.

L'attività viene svolta per 194 giorni l'anno su posteggi fissi, mentre, nel 34% dei casi, in maniera itinerante per 128 giorni l'anno. La superficie dei posteggi assegnati in concessione, in genere pari a 4, è di 24 mq. Il 43% dei soggetti utilizza 60 mq di spazi destinati a magazzini e/o depositi.

L'offerta è costituita prevalentemente da prodotti tessili, abbigliamento e calzature usati (97% dei ricavi).

L'88% degli acquisti viene effettuato attraverso commercianti all'ingrosso. Coerentemente con la tipologia di prodotto commercializzata nel 23% dei casi si registrano costi per l'acquisto di merci a stock (circa 7.350 euro).

L'attività viene svolta perlopiù in ambito provinciale e regionale.

I beni strumentali di cui le aziende del cluster si dotano consistono in un solo automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 6 – AMBULANTI PREVALENTEMENTE A POSTEGGIO FISSO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI CALZATURE

NUMEROSITÀ: 463

Le aziende appartenenti a questo cluster presentano in prevalenza forma giuridica di ditta individuale (95% dei soggetti) con una struttura composta da un addetto.

L'attività viene svolta prevalentemente su 4 posteggi fissi per 229 giorni l'anno. La superficie dei posteggi assegnati in concessione è pari a 24 mq. Inoltre, il 22% dei soggetti si avvale di 35 mq di spazi destinati a magazzini e/o depositi.

Le aziende appartenenti a questo cluster ottengono l'89% dei ricavi dalla vendita di calzature.

Il 91% degli acquisti viene effettuato presso commercianti all'ingrosso.

L'ambito in cui le aziende operano varia dal livello comunale al regionale.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 7 – AMBULANTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI CALZATURE

NUMEROSITÀ: 298

La forma giuridica utilizzata dalle aziende appartenenti a questo cluster è la ditta individuale (98% dei soggetti) con una struttura composta quasi sempre da un addetto.

A questo gruppo appartengono prevalentemente ambulanti che svolgono l'attività sia in maniera itinerante (per 102 giorni l'anno) che su posteggi fissi (per 68 giorni l'anno). Nel 13% dei casi si rileva la presenza di spazi destinati a magazzini e/o depositi pari a 44 mq.

L'offerta è costituita prevalentemente da calzature (93% dei ricavi).

L'89% degli acquisti viene effettuato attraverso commercianti all'ingrosso.

L'attività viene svolta perlopiù in un ambito che va dal livello comunale al regionale.

Nel 42% dei casi la dotazione strumentale è costituita da un solo automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 8 – AMBULANTI PREVALENTEMENTE A POSTEGGIO FISSO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI MOBILI ED ACCESSORI D'ARREDO

NUMEROSITÀ: 288

Le aziende appartenenti a questo cluster presentano in prevalenza forma giuridica di ditta individuale (95% dei soggetti) con una struttura composta da un addetto.

L'attività viene svolta nella maggior parte dei casi su 4 posteggi fissi per 183 giorni l'anno. Il posteggio assegnato in concessione risulta pari a 39 mq. Inoltre, il 40% dei soggetti si avvale di 108 mq di spazi destinati a magazzini e/o depositi.

Le aziende appartenenti a questo cluster vendono prevalentemente mobili ed accessori d'arredo (91% dei ricavi).

Il 76% degli acquisti viene effettuato presso commercianti all'ingrosso e, in parte marginale, direttamente da produttori (18%).

L'ambito in cui le aziende operano nella maggior parte dei casi si estende dal livello provinciale a più regioni.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 9 – AMBULANTI PREVALENTEMENTE ITINERANTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI MOBILI ED ACCESSORI D'ARREDO

NUMEROSITÀ: 407

Il 96% dei soggetti appartenenti a questo cluster opera sotto forma di ditta individuale con una struttura composta quasi sempre da un addetto.

L'attività viene svolta prevalentemente in maniera itinerante per 129 giorni l'anno. Lo spazio destinato a magazzini e/o depositi è pari a 87 mq per il 40% dei soggetti.

La merce commercializzata consiste in mobili ed accessori d'arredo (92% dei ricavi).

Gli acquisti vengono effettuati prevalentemente presso commercianti all'ingrosso (62% degli approvvigionamenti) e produttori (28%).

L'ambito in cui queste aziende operano il più delle volte si estende dal livello provinciale a quello pluriregionale.

La dotazione di beni strumentali è costituito da un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 10 – AMBULANTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI MOBILI ED ACCESSORI D'ARREDO USATI

NUMEROSITÀ: 230

La ditta individuale è la forma prevalente delle aziende appartenenti a questo cluster (97% dei soggetti) con una struttura composta in genere da un addetto.

Le imprese effettuano sia la vendita ambulante a posteggio fisso (svolta per 56 giorni l'anno nel 71% dei casi) che quella a posteggio mobile (per 63 giorni nel 76%). Il numero di posteggi in concessione è pari a 2 con una superficie di 12 mq. Inoltre, si rileva la presenza di 47 mq di spazi destinati a magazzini e/o depositi.

L'87% dei ricavi deriva dalla vendita di mobili ed accessori d'arredo usati.

I canali di approvvigionamento sono rappresentati nel 39% dei casi da commercianti all'ingrosso (61% degli acquisti) mentre nel 15% da produttori (58%).

I soggetti del cluster operano all'interno di un ambito prevalentemente regionale e pluriregionale.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 11 – AMBULANTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI OGGETTI ANTICHI

NUMEROSITÀ: 266

La ditta individuale è la forma prevalente delle aziende appartenenti a questo cluster (96% dei soggetti) con una struttura composta quasi sempre da un addetto.

Le aziende appartenenti al cluster svolgono l'attività sia in maniera itinerante (nel 71% dei casi per 49 giorni l'anno) che su posteggi fissi (nel 65% per 59 giorni l'anno). Il numero dei posteggi fissi assegnati in concessione è pari a 2, con una superficie di 9 mq. Il 54% dei soggetti utilizza spazi destinati a magazzini e/o depositi pari a 68 mq.

Il 93% dei ricavi deriva dalla vendita di oggetti antichi.

I canali di approvvigionamento sono rappresentati nel 30% dei casi da commercianti all'ingrosso (57% degli acquisti), mentre nel 15% da produttori (75%).

L'area di mercato di riferimento è rappresentata prevalentemente da quella regionale e pluriregionale.

La dotazione di beni strumentali è costituita nel 43% dei casi da un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 12 – AMBULANTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI QUADRI, DIPINTI E STAMPE

NUMEROSITÀ: 129

Il 97% dei soggetti appartenenti a questo cluster opera sotto forma di ditta individuale con una struttura composta quasi sempre da un addetto.

Le realtà appartenenti a questo gruppo svolgono l'attività sia su posteggi fissi (nel 60% dei casi per 107 giorni l'anno) che in forma itinerante (nell'82% dei casi per 80 giorni l'anno). I posteggi assegnati in concessione sono 2 di dimensioni pari a 11 mq. Inoltre il 40% dei soggetti possiede spazi destinati a magazzini e/o depositi di 47 mq.

Tra le merceologie in offerta si ritrovano quadri, dipinti e stampe dai quali deriva l'89% dei ricavi. Inoltre, nel 35% dei casi, l'85% dei ricavi deriva dalla vendita di prodotti usati.

L'approvvigionamento avviene prevalentemente tramite commercianti all'ingrosso (48% degli acquisti) e direttamente da produttori (nel 26% dei casi il 65% degli acquisti).

L'area di mercato in cui operano si estende nella maggior parte dei casi dal livello regionale al pluriregionale.

Nel 43% dei casi si rileva la presenza di un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 13 – AMBULANTI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE TAPPETI

NUMEROSITÀ: 113

Le aziende di questo cluster operano unicamente come ditte individuali con una struttura composta quasi sempre da un addetto.

L'attività in genere viene svolta sia su posteggi fissi per 132 giorni l'anno che in forma itinerante per 74 giorni. Le dimensioni dei posteggi assegnati in concessione risultano pari a 16 mq. Inoltre, il 29% dei soggetti possiede spazi destinati a magazzini e/o depositi (43 mq).

Tra le merceologie commercializzate prevalgono i tappeti (78% dei ricavi).

L'acquisto dei prodotti avviene prevalentemente tramite commercianti all'ingrosso (83% degli approvvigionamenti).

L'area di mercato presidiata va nella maggior parte dei casi dal livello provinciale al regionale.

I beni strumentali sono costituiti da un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 14 – AMBULANTI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ELETTRODOMESTICI

NUMEROSITÀ: 88

Il 94% dei soggetti appartenenti a questo cluster opera sotto forma di ditta individuale con una struttura composta quasi sempre da un addetto.

A questo gruppo appartengono sia gli ambulanti che operano su posteggi fissi (per 156 giorni all'anno nel 41% dei casi) che gli itineranti (per 132 giorni nel 72%). Le dimensioni dei posteggi assegnati in concessione risultano pari a 8 mq. Inoltre, il 42% dei soggetti possiede spazi destinati a magazzini e/o depositi di 43 mq.

Tra le merceologie commercializzate prevalgono gli elettrodomestici (55% dei ricavi), il materiale elettrico (12%), gli apparecchi radio, tv, hi-fi (10%) e la telefonia (10%).

L'approvvigionamento dei prodotti avviene prevalentemente tramite commercianti all'ingrosso (81% degli acquisti).

L'area di mercato si estende perlopiù dal livello provinciale al pluriregionale.

I beni strumentali sono costituiti da un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 15 – AMBULANTI A POSTEGGIO FISSO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI COLTELLERIA, POSATERIE, STOVIGLIE IN METALLO, ATTREZZI PER LA CUCINA E CRISTALLERIE E VASELLAME

NUMEROSITÀ: 842

Le aziende appartenenti a questo cluster presentano in prevalenza forma giuridica di ditta individuale (95% dei soggetti) con una struttura composta da 1 o 2 addetti.

L'attività è costituita principalmente dal commercio ambulante a posteggio fisso esercitata per 233 giorni l'anno su 5 posteggi. Le superfici dei posteggi assegnati in concessione sono pari a 31 mq. Il 48% dei soggetti utilizza spazi destinati a magazzini e/o depositi pari a 65 mq.

I prodotti commercializzati sono prevalentemente coltelleria, posaterie, stoviglie in metallo, attrezzi per la cucina (75% dei ricavi) e cristallerie e vasellame (14%).

L'acquisto dei prodotti avviene nella maggior parte dei casi tramite commercianti all'ingrosso (88% degli approvvigionamenti).

L'area di mercato di riferimento si estende perlopiù dal livello provinciale al regionale.

I beni strumentali sono costituiti da un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 16 – AMBULANTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI COLTELLERIA, POSATERIE, STOVIGLIE IN METALLO, ATTREZZI PER LA CUCINA E CRISTALLERIE E VASELLAME

NUMEROSITÀ: 457

La ditta individuale è la forma prevalente delle aziende appartenenti a questo cluster (97% dei soggetti) con una struttura composta quasi sempre da un addetto.

L'attività viene svolta generalmente sia su 3 posteggi fissi per 92 giorni l'anno che in forma itinerante per 97 giorni. Le superfici dei posteggi assegnati in concessione sono pari a 13 mq. Inoltre, il 32% dei soggetti possiede spazi destinati a magazzini e/o depositi di 59 mq.

Le aziende appartenenti al cluster vendono prevalentemente coltelleria, posaterie, stoviglie in metallo, attrezzi per la cucina (62% dei ricavi) e cristallerie e vasellame (25%).

L'86% degli acquisti viene effettuato presso commercianti all'ingrosso.

L'area di mercato di riferimento nella maggior parte dei casi è rappresentata da quella provinciale e regionale.

La dotazione di beni strumentali è costituita unicamente da un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 17 – AMBULANTI PREVALENTEMENTE A POSTEGGIO FISSO CHE VENDONO PERLOPIÙ FERRAMENTA, UTENSILI E BRICOLAGE

NUMEROSITÀ: 89

Le aziende appartenenti a questo cluster presentano in prevalenza forma giuridica di ditta individuale (93% dei soggetti) con una struttura composta da 1 o 2 addetti.

L'attività svolta è prevalentemente a posteggio fisso (209 giorni l'anno) ed è esercitata su un numero di posteggi pari a 4. I posteggi assegnati in concessione presentano una superficie pari a 42 mq. Gli spazi destinati a magazzini e/o depositi sono pari a 112 mq per il 57% dei soggetti.

Le aziende appartenenti al cluster orientano la propria offerta quasi esclusivamente verso prodotti di ferramenta, utensili e bricolage (96% dei ricavi).

L'approvvigionamento avviene prevalentemente tramite commercianti all'ingrosso (80% degli acquisti) e ditte produttrici (nel 34% dei casi il 36% degli acquisti).

L'area di mercato di riferimento nella maggior parte dei casi si estende dall'ambito provinciale al regionale.

La dotazione di beni strumentali è costituita unicamente da un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 18 – AMBULANTI PREVALENTEMENTE ITINERANTI CHE VENDONO PERLOPIÙ FERRAMENTA, UTENSILI E BRICOLAGE

NUMEROSITÀ: 193

Le aziende appartenenti a questo cluster presentano in prevalenza forma giuridica di ditta individuale (97% dei soggetti) con una struttura composta da un addetto.

L'attività svolta è prevalentemente quella itinerante (112 giorni). Gli spazi destinati a magazzini e/o depositi sono pari a 75 mq per il 40% dei soggetti.

Le aziende appartenenti al cluster commercializzano principalmente prodotti appartenenti al settore della ferramenta, utensili e bricolage (81% dei ricavi).

L'acquisto dei prodotti avviene perlopiù tramite commercianti all'ingrosso (78% degli approvvigionamenti) e ditte produttrici (nel 33% dei casi il 55% degli approvvigionamenti).

L'area di mercato si estende prevalentemente dall'ambito provinciale a più regioni.

La dotazione di beni strumentali è costituita nella maggior parte dei casi da un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 19 – AMBULANTI PREVALENTEMENTE A POSTEGGIO FISSO CHE VENDONO PERLOPIÙ GIOCHI, GIOCATTOLE E ARTICOLI PER BAMBINI

NUMEROSITÀ: 269

La ditta individuale è la forma quasi esclusiva delle aziende appartenenti a questo cluster (97% dei soggetti) con una struttura composta solitamente da un addetto.

L'attività a posteggio fisso è prevalente (198 giorni l'anno) e viene effettuata su un numero di posteggi pari a 4. La superficie dei posteggi assegnati in concessione è pari a 21 mq. Inoltre, il 33% dei soggetti si avvale di 37 mq di spazi destinati a magazzini e/o depositi.

Le aziende appartenenti al cluster offrono principalmente prodotti appartenenti al settore dei giochi, giocattoli e degli articoli per bambini (83% dei ricavi).

L'approvvigionamento avviene quasi esclusivamente tramite commercianti all'ingrosso (97% degli acquisti).

L'area di mercato si estende prevalentemente dall'ambito comunale a quello regionale.

La dotazione di beni strumentali è costituita prevalentemente da un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 20 – AMBULANTI PREVALENTEMENTE ITINERANTI CHE VENDONO PERLOPIÙ GIOCHI, GIOCATTOLI E ARTICOLI PER BAMBINI

NUMEROSITÀ: 267

La ditta individuale è la forma quasi esclusiva delle aziende appartenenti a questo cluster (99%) con una struttura composta quasi sempre da un addetto.

L'attività è svolta perlopiù in maniera itinerante per 126 giorni l'anno. Inoltre, il 18% dei soggetti si avvale di 39 mq di spazi destinati a magazzini e/o depositi.

Le aziende appartenenti al cluster svolgono l'attività prevalentemente nel settore dei giochi, dei giocattoli e degli articoli per bambini (84% dei ricavi).

L'acquisto dei prodotti avviene quasi esclusivamente tramite commercianti all'ingrosso (93% degli approvvigionamenti).

L'area di mercato nella maggior parte dei casi va dal livello comunale al regionale.

La dotazione di beni strumentali è costituita per il 45% dei soggetti da un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 21 – AMBULANTI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE ARTICOLI DA REGALO E DI CARTOLERIA

NUMEROSITÀ: 183

Il 95% dei soggetti appartenenti a questo cluster opera sotto forma di ditta individuale con una struttura composta quasi sempre da un addetto.

L'attività viene svolta nella maggior parte dei casi su 2-3 posteggi fissi per 112 giorni l'anno, ed in forma itinerante per 53 giorni. Il posteggio assegnato in concessione risulta pari a 11 mq; inoltre, il 26% dei soggetti possiede spazi destinati a magazzini e/o depositi pari a 50 mq.

Il 57% dei ricavi deriva da articoli da regalo, inoltre, nell'11% dei casi il 27% dei ricavi deriva dalla vendita di articoli per la scuola (cartelle, zaini, diari, agende, astucci, articoli per scrittura e pittura), mentre nel 10% il 31% da carta per la scuola e disegno (ad esempio quaderni, blocchi, post-it, carta da lettere, buste, etc.).

L'acquisto dei prodotti avviene principalmente tramite commercianti all'ingrosso (81% degli approvvigionamenti).

L'area di mercato si estende generalmente dal livello comunale al regionale.

Nella maggior parte dei casi si rileva la presenza di un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 22 – AMBULANTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI DISCHI, CD, DVD, MUSICASSETTE E VIDEOCASSETTE PREREGISTRATI

NUMEROSITÀ: 159

Il 97% dei soggetti appartenenti a questo cluster opera sotto forma di ditta individuale con una struttura composta quasi sempre da un addetto.

L'attività viene svolta nella maggior parte dei casi su sede fissa per 167 giorni l'anno ed in maniera itinerante per 50 giorni; i posteggi assegnati in concessione sono 3 o 4 di ampiezza pari a 16 mq. Soltanto il 21% dei soggetti si avvale di spazi destinati a magazzini e/o depositi di ampiezza pari a 39 mq.

La specializzazione prevalente è quella della vendita di dischi, cd, dvd, musicassette e videocassette preregistrati (90% dei ricavi).

L'83% degli acquisti viene effettuato tramite commercianti all'ingrosso.

L'area di mercato si estende generalmente dall'ambito comunale a quello regionale.

Nella maggior parte dei casi si rileva la presenza di un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 23 – AMBULANTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI LIBRI, FUMETTI ED ALTRE PUBBLICAZIONI

NUMEROSITÀ: 205

Le aziende appartenenti a questo cluster presentano in prevalenza forma giuridica di ditta individuale (96% dei soggetti) con una struttura composta quasi sempre da un addetto.

A questo gruppo appartengono sia soggetti che svolgono l'attività su posteggio fisso (nell'86% dei casi per 196 giorni all'anno) che ambulanti itineranti (nel 58% dei casi per 86 giorni). Il numero dei posteggi assegnati in concessione è pari a 2 con una superficie di 13 mq. Gli spazi destinati a magazzini e/o depositi sono di 61 mq nel 26% dei soggetti.

Le aziende appartenenti al cluster vendono prevalentemente libri, fumetti ed altre pubblicazioni (93% dei ricavi).

Il 71% degli acquisti viene effettuato presso commercianti all'ingrosso.

L'area di mercato si estende prevalentemente dall'ambito comunale a quello regionale.

Un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t è posseduto dal 27% dei soggetti.

CLUSTER 24 – AMBULANTI CHE VENDONO PERLOPIÙ LIBRI, FUMETTI ED ALTRE PUBBLICAZIONI USATE

NUMEROSITÀ: 94

La ditta individuale è la forma quasi esclusiva delle aziende appartenenti a questo cluster (97% dei soggetti) con una struttura composta quasi sempre da un addetto.

Le aziende appartenenti al cluster svolgono sia l'attività in sede fissa (nell'83% dei casi per 150 giorni l'anno) che in maniera itinerante (nel 55% dei casi per 61 giorni l'anno). La superficie dei posteggi assegnati in concessione è pari a 10 mq. Il 38% dei soggetti dispone di 43 mq di spazi destinati a magazzini e/o depositi.

Il 93% dei ricavi deriva dalla vendita di libri, fumetti ed altre pubblicazioni usate.

L'area di mercato è alquanto composita infatti si estende dal livello comunale a più regioni.

Il 27% dei soggetti possiede un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 25 – AMBULANTI CHE VENDONO PERLOPIÙ BIGIOTTERIA

NUMEROSITÀ: 852

La forma giuridica dei soggetti appartenenti a questo cluster è la ditta individuale (98% dei soggetti) con una struttura composta quasi sempre da un addetto.

L'attività nella maggior parte dei casi è svolta sia in sede fissa (104 giorni l'anno) che in forma itinerante (70 giorni); i posteggi assegnati in concessione sono 2 di ampiezza pari a 10 mq. Solo il 12% dei soggetti utilizza 25 mq di spazi destinati a magazzini e/o depositi.

L'offerta è rappresentata in larga parte da prodotti di bigiotteria (88% dei ricavi).

La merce viene acquistata perlopiù presso commercianti all'ingrosso (86% degli approvvigionamenti).

La vendita viene svolta su un'area alquanto varia infatti va dal livello comunale a più regioni.

La dotazione di beni strumentali conta nel 35% dei casi un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 26 – AMBULANTI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE PRODOTTI DA COSMESI DI TRATTAMENTO E PROFUMERIA ALCOLICA

NUMEROSITÀ: 221

I soggetti appartenenti a questo cluster presentano come forma giuridica prevalente la ditta individuale (95% dei soggetti) con una struttura composta da un addetto.

A questo gruppo appartengono sia soggetti che svolgono l'attività prevalentemente su sede fissa (nell'84% dei casi per 218 giorni all'anno) che ambulanti itineranti (nel 36% per 121 giorni all'anno). I posteggi assegnati in concessione sono pari a 3 con una superficie di 17 mq. Si rileva inoltre che il 22% dei soggetti utilizza spazi destinati a magazzini e/o depositi di 50 mq.

Il settore merceologico di appartenenza è costituito in larga parte da quello dei prodotti da cosmesi di trattamento e decorativa (55% dei ricavi) e dalla profumeria alcolica (23%).

I prodotti vengono acquistati perlopiù da commercianti all'ingrosso (85% degli approvvigionamenti).

L'area di svolgimento dell'attività si estende generalmente dall'ambito comunale a quello regionale.

I beni strumentali di cui sono dotati consistono nella maggior parte dei casi in un solo automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 27 – AMBULANTI PREVALENTEMENTE A POSTEGGIO FISSO CHE VENDONO PERLOPIÙ PRODOTTI DI PULIZIA PER LA CASA ED IGIENE DELLA PERSONA

NUMEROSITÀ: 802

I soggetti appartenenti a questo cluster presentano come forma giuridica prevalente la ditta individuale (93% dei soggetti) con una struttura composta da 1 o 2 addetti.

L'attività viene svolta solitamente su sede fissa (243 giorni l'anno), su 4 posteggi di ampiezza pari a 27 mq. Si rileva inoltre che il 48% dei soggetti utilizza spazi destinati a magazzini e/o depositi di 84 mq.

L'offerta è rappresentata prevalentemente da prodotti e accessori per la pulizia della casa (51% dei ricavi) e prodotti da toilette e per l'igiene personale (36%).

La merce viene acquistata generalmente presso commercianti all'ingrosso (89% degli approvvigionamenti).

L'area di svolgimento dell'attività si estende prevalentemente dall'ambito comunale a quello regionale.

I beni strumentali di cui sono dotati consistono nella maggior parte dei casi in un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 28 – AMBULANTI PREVALENTEMENTE ITINERANTI CHE VENDONO PERLOPIÙ PRODOTTI DI PULIZIA PER LA CASA ED IGIENE DELLA PERSONA

NUMEROSITÀ: 468

La quasi totalità dei soggetti appartenenti a questo cluster (98%) presenta come forma giuridica la ditta individuale con una struttura composta quasi sempre da un addetto.

L'attività è prevalentemente itinerante (174 giorni l'anno). Il 41% dei soggetti utilizza spazi dedicati a magazzini e/o depositi di ampiezza pari a 57 mq.

L'offerta è rappresentata prevalentemente da prodotti e accessori per la pulizia della casa (59% dei ricavi) e prodotti da toilette e per l'igiene personale (31%) che vengono acquistati perlopiù (88% degli approvvigionamenti) presso commercianti all'ingrosso.

L'area di mercato di riferimento si estende nella maggior parte dei casi fino a livello regionale.

La dotazione di beni strumentali consiste in un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 29 – AMBULANTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI RICAMBI ED ACCESSORI AUTO/MOTO

NUMEROSITÀ: 157

Le aziende appartenenti a questo cluster operano quasi esclusivamente sotto forma giuridica di ditta individuale (99% dei soggetti) con una struttura composta quasi sempre da un addetto.

A questo gruppo appartengono sia ambulanti che svolgono l'attività in maniera itinerante (nel 75% dei casi per 200 giorni l'anno) che soggetti che operano su sede fissa (nel 31% dei casi per 205 giorni l'anno). Per il 50% dei soggetti sono presenti anche spazi destinati a magazzini e/o depositi di 48 mq.

Il settore merceologico di appartenenza è quello dei ricambi ed accessori auto/moto dal quale deriva il 97% dei ricavi.

I prodotti vengono acquistati in maniera prevalente da commercianti all'ingrosso (82% degli approvvigionamenti).

L'area di mercato nella quale operano si estende fino a livello pluriregionale.

I beni strumentali consistono in un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 30 – AMBULANTI PREVALENTEMENTE A POSTEGGIO FISSO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI ANIMALI VIVI E RELATIVI ARTICOLI ED ACCESSORI

NUMEROSITÀ: 111

Il 91% dei soggetti appartenenti a questo cluster adotta la forma giuridica di ditta individuale con una struttura composta generalmente da 1 o 2 addetti.

L'attività viene svolta prevalentemente su posteggio fisso (192 giorni). Il numero di posteggi assegnati in concessione è pari a 3 con un'ampiezza di 32 mq. Inoltre si avvalgono di spazi destinati a magazzini e/o depositi pari a 53 mq.

L'offerta è costituita prevalentemente da animali vivi (40% dei ricavi), mangimi (29%) e articoli vari ed accessori per animali (18%).

I prodotti vengono acquistati in parte da commercianti all'ingrosso (67% degli approvvigionamenti) ed in parte direttamente da produttori (29%).

L'area di mercato in cui operano le aziende del cluster generalmente si estende fino a livello regionale.

La dotazione di beni strumentali consiste in un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 31 – AMBULANTI PREVALENTEMENTE ITINERANTI SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI ANIMALI VIVI E RELATIVI ARTICOLI ED ACCESSORI

NUMEROSITÀ: 161

Il 98% dei soggetti appartenenti a questo cluster adotta la forma giuridica di ditta individuale con una struttura composta quasi sempre da un addetto.

L'attività viene svolta prevalentemente in forma itinerante per 155 giorni l'anno. Il 48% dei soggetti si avvale di spazi destinati a magazzini e/o depositi pari a 107 mq.

L'offerta è costituita principalmente da animali vivi (41% dei ricavi), mangimi (31%) e articoli vari ed accessori per animali (11%).

I prodotti vengono acquistati in parte da commercianti all'ingrosso (57% degli approvvigionamenti) ed in parte direttamente da produttori (39%).

L'area di mercato di riferimento si estende fino a livello pluriregionale.

La dotazione di beni strumentali consiste in un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 32 – AMBULANTI CHE VENDONO PREVALENTEMENTE SOUVENIR ED ARTICOLI TURISTICI

NUMEROSITÀ: 291

Le aziende appartenenti a questo cluster presentano come forma giuridica prevalente la ditta individuale (93% dei soggetti) con una struttura composta da un addetto.

Al cluster appartengono sia ambulanti che svolgono l'attività prevalentemente in sede fissa (nel 77% dei casi 215 giorni all'anno) che soggetti che operano in maniera itinerante (nel 36% dei casi per 108 giorni all'anno). Il numero di posteggi assegnati in concessione è pari a 1- 2 con una superficie di 11 mq. Il 29% dei soggetti si avvale di spazi destinati a magazzini e/o depositi pari a 21 mq.

I prodotti commercializzati sono rappresentati perlopiù da souvenir ed articoli turistici (93% dei ricavi).

L'approvvigionamento avviene attraverso commercianti all'ingrosso per l'82% degli acquisti.

Solo nel 24% dei casi si rileva la presenza di un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 33 – AMBULANTI PREVALENTEMENTE A POSTEGGIO FISSO CON UBICAZIONE PARTICOLARE

NUMEROSITÀ: 255

Le aziende appartenenti a questo cluster presentano come forma giuridica prevalente la ditta individuale (93% dei soggetti) con una struttura composta da un addetto.

L'attività viene svolta nella maggior parte dei casi in sede fissa per 198 giorni l'anno. Il posteggio assegnato in concessione presenta un'ampiezza pari a 7 mq, inoltre nel 23% dei casi si rileva la presenza di 22 mq di spazi destinati a magazzini e/o depositi.

I prodotti commercializzati sono rappresentati principalmente da souvenir ed articoli turistici (93% dei ricavi).

L'approvvigionamento avviene attraverso commercianti all'ingrosso per il 94% degli acquisti.

Le aziende appartenenti a questo cluster svolgono l'attività in prossimità di edifici religiosi meta di pellegrinaggio, piuttosto che di siti archeologici, monumenti o altri luoghi di interesse nazionale.

CLUSTER 34 – AMBULANTI PREVALENTEMENTE A POSTEGGIO FISSO DESPECIALIZZATI

NUMEROSITÀ: 2.402

Nella maggior parte dei casi si tratta di ditte individuali (96% dei soggetti) con una struttura composta quasi sempre da un addetto.

L'attività viene svolta su sedi fisse (212 giorni l'anno) nelle quali vengono occupati 4 posteggi in concessione di ampiezza pari a 23 mq.

Le realtà appartenenti a questo gruppo non presentano una particolare specializzazione merceologica.

Gli approvvigionamenti vengono effettuati prevalentemente presso commercianti all'ingrosso (83% degli acquisti) e, talvolta, direttamente da produttori (nel 23% dei casi il 47% degli acquisti).

L'area di mercato si estende nella maggior parte dei casi fino a livello regionale.

La dotazione di beni strumentali consiste generalmente in un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 35 – AMBULANTI DESPECIALIZZATI PREVALENTEMENTE ITINERANTI

NUMEROSITÀ: 3.211

Le aziende appartenenti a questo cluster operano prevalentemente sotto forma giuridica di ditta individuale (98% dei soggetti) con una struttura composta quasi sempre da un addetto.

L'attività è svolta perlopiù in maniera itinerante (per 132 giorni l'anno) a cui affiancano nel 40% dei casi quella a posteggio fisso (per 119 giorni l'anno). Il 24% dei soggetti si avvale di spazi destinati a magazzini e/o depositi di ampiezza pari a 81 mq.

Queste imprese non presentano una particolare specializzazione merceologica.

Il 73% degli acquisti viene effettuato da commercianti all'ingrosso.

L'area di mercato di riferimento si estende nella maggior parte casi fino a livello regionale.

La dotazione di automezzi è limitata a pochi soggetti del cluster: il 34% dei soggetti possiede un automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

SUB ALLEGATO 12.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO B:

- Metri quadri di posteggio assegnato in concessione
- Numero giorni di esercizio dell'attività nell'anno
- Attività itinerante: Giorni di svolgimento dell'attività itinerante su sedi improprie
- Attività itinerante: Giorni di svolgimento dell'attività in fiere e sagre

QUADRO D:

- Settori merceologici: Alimentari
- Settori merceologici: Bevande
- Settori merceologici: Prodotti tessili
- Settori merceologici: Abbigliamento ed accessori, abbigliamento intimo
- Settori merceologici: Calzature, pelletterie e valigeria
- Settori merceologici: Mobili e accessori d'arredo
- Settori merceologici: Ferramenta, utensili e bricolage
- Settori merceologici: Giochi e giocattoli, articoli per bambini
- Settori merceologici: Articoli di cartoleria e per l'ufficio
- Settori merceologici: Libri, dischi e strumenti musicali
- Settori merceologici: Ricambi ed accessori auto/moto
- Settori merceologici: Animali vivi, articoli ed accessori per animali
- Altri elementi dell'attività: Percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti usati
- Altri elementi dell'attività: Ubicazione in prossimità di edifici religiosi meta di pellegrinaggio
- Altri elementi dell'attività: Ubicazione in prossimità di siti archeologici, monumenti, o altri luoghi di interesse nazionale
- Modalità di vendita: Ricavi derivanti dalla vendita ambulante a posteggio fisso
- Modalità di vendita: Ricavi derivanti dalla vendita ambulante a posteggio mobile

TABELLA DEI SETTORI MERCEOLOGICI:

- Mobili e accessori d'arredo: 106 Oggetti antichi
- Mobili e accessori d'arredo: 107 Quadri, dipinti e stampe
- Mobili e accessori d'arredo: 108 Tappeti
- Elettrodomestici e casalinghi: 121 Apparecchi radio tv, hi-fi, lettori e registratori audio-video, ecc.
- Elettrodomestici e casalinghi: 122 Elettrodomestici
- Elettrodomestici e casalinghi: 123 Telefonia (apparecchi fissi, cordless, telefonia mobile ed accessori)
- Elettrodomestici e casalinghi: 124 Cristallerie e vasellame
- Elettrodomestici e casalinghi: 125 Coltelleria, posaterie, stoviglie in metallo e attrezzi per la cucina
- Ferramenta, utensili e bricolage: 161 Materiale elettrico
- Ferramenta, utensili e bricolage: 163 Utensili manuali, minuteria di ferramenta, serramenti e maniglie
- Articoli di cartoleria e per ufficio: 225 Articoli da regalo
- Libri, dischi e strumenti musicali: 241 Dischi, cd, dvd, musicassette e videocassette preregistrati
- Bigiotteria, cosmesi di trattamento, orologeria, argenteria: 261 Bigiotteria
- Bigiotteria, cosmesi di trattamento, orologeria, argenteria: 262 Cosmesi di trattamento e decorativa
- Prodotti di igiene per la casa e per la persona, erboristeria: 281 Prodotti e accessori per la pulizia della casa
- Prodotti di igiene per la casa e per la persona, erboristeria: 282 Prodotti da toilette e per l'igiene personale
- Prodotti di igiene per la casa e per la persona, erboristeria: 283 Profumeria alcolica
- Varie: 344 Souvenir ed articoli turistici

SUB ALLEGATO 12.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Durata delle scorte** = $\{[(\text{Esistenze iniziali} + \text{Rimanenze finali})/2] * 365\} / (\text{Costo del venduto} + \text{Costo per la produzione di servizi})$;
- **Incidenza dei costi di disponibilità dei beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi** = $(\text{Costi di disponibilità dei beni strumentali mobili} * 100) / (\text{Valore dei beni strumentali mobili})$;
- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** = $(\text{Costi residuali di gestione} * 100) / (\text{Ricavi da congruità e da normalità economica})$;
- **Margine operativo lordo giornaliero per addetto non dipendente** = $(\text{Margine operativo lordo}) / (\text{Numero addetti non dipendenti ponderato} * 312^8)$;
- **Ricarico** = $(\text{Ricavi dichiarati}) / (\text{Costo del venduto} + \text{Costo per la produzione di servizi})$;
- **Valore aggiunto giornaliero per addetto** = $(\text{Valore aggiunto}) / (\text{Numero addetti ponderato} * 312^9)$.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- **Costi di disponibilità dei beni strumentali mobili** = Ammortamenti per beni strumentali mobili + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione + Altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;

⁷ La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

⁸ Le frequenze relative ai soci, agli associati, ai collaboratori dell'impresa familiare, al coniuge dell'azienda coniugale e ai familiari diversi sono normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

Le frequenze relative agli amministratori non soci e al titolare sono normalizzate all'anno in base al numero complessivo di giorni di attività nel corso del periodo d'imposta.

Numero addetti non dipendenti ponderato = (ditte individuali) Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi

Numero addetti non dipendenti ponderato = (società) Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

⁹ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai collaboratori coordinati e continuativi sono normalizzate all'anno in base al numero complessivo di giorni di attività nel corso del periodo d'imposta.

Numero addetti ponderato = (ditte individuali) Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero addetti non dipendenti

Numero addetti ponderato = (società) Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero addetti non dipendenti

- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = [(Ricavi dichiarati + Aggì derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa + Costi residuali di gestione)].
- **Ricavi da congruità e da normalità economica** = Ricavo puntuale di riferimento da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi di disponibilità dei beni strumentali mobili sul valore storico degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte";
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto** = [(Ricavi dichiarati + Aggì derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi + Costi residuali di gestione)].
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

SUB ALLEGATO 12.D – INTERVALLI PER LA SELEZIONE DEL CAMPIONE

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto giornaliero per addetto		Ricarico	
		Ventile minimo	Ventile massimo	Ventile minimo	Ventile massimo
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	11°	nessuno	8°	19°
1	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	10°	nessuno	10°	19°
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	11°	nessuno	6°	19°
2	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	10°	nessuno	5°	19°
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	15°	nessuno	5°	19°
3	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	14°	nessuno	4°	19°
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	14°	nessuno	4°	19°
4	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	14°	nessuno	3°	19°
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	14°	nessuno	4°	19°
5	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	14°	nessuno	5°	19°
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	15°	nessuno	4°	19°
6	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	14°	nessuno	4°	19°
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	15°	nessuno	4°	19°
7	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	15°	nessuno	4°	19°
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	16°	nessuno	4°	19°
8	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	11°	nessuno	4°	19°
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	12°	nessuno	4°	19°
9	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	12°	nessuno	4°	19°
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	11°	nessuno	3°	19°
10	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	9°	nessuno	4°	19°
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	10°	nessuno	4°	19°
11	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	9°	nessuno	5°	19°
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	16°	nessuno	3°	19°
12	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	13°	nessuno	2°	19°
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	15°	nessuno	4°	19°
13	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	13°	nessuno	3°	19°
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	14°	nessuno	5°	19°
14	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	14°	nessuno	4°	19°
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	14°	nessuno	4°	19°
15	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	13°	nessuno	3°	19°
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	14°	nessuno	4°	19°
16	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	13°	nessuno	3°	19°
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	13°	nessuno	5°	20°
17	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	13°	nessuno	4°	19°
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	12°	nessuno	5°	19°
18	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	11°	nessuno	4°	19°
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	16°	nessuno	5°	19°
19	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	15°	nessuno	4°	19°
20	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	15°	nessuno	3°	19°
20	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	14°	nessuno	3°	19°

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto giornaliero per addetto		Ricarico	
		Ventile minimo	Ventile massimo	Ventile minimo	Ventile massimo
21	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	14°	nessuno	4°	19°
21	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	14°	nessuno	3°	19°
22	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	15°	nessuno	4°	19°
22	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	13°	nessuno	3°	19°
23	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	11°	nessuno	4°	19°
23	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	10°	nessuno	4°	19°
24	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	11°	nessuno	1°	19°
24	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	11°	nessuno	2°	19°
25	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	13°	nessuno	3°	19°
25	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	13°	nessuno	3°	19°
26	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	12°	nessuno	4°	19°
26	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	12°	nessuno	3°	19°
27	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	11°	nessuno	4°	19°
27	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	12°	nessuno	3°	19°
28	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	13°	nessuno	4°	19°
28	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	11°	nessuno	3°	19°
29	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	10°	nessuno	4°	19°
29	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	8°	nessuno	3°	19°
30	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	10°	nessuno	4°	19°
30	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	14°	nessuno	4°	19°
31	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	9°	nessuno	5°	19°
31	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	9°	nessuno	4°	19°
32	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	13°	nessuno	5°	19°
32	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	13°	nessuno	2°	19°
33	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	15°	nessuno	3°	19°
33	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	13°	nessuno	4°	19°
34	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	14°	nessuno	5°	19°
34	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	13°	nessuno	4°	19°
35	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	14°	nessuno	4°	19°
35	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	12°	nessuno	3°	19°

SUB ALLEGATO 12.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Ricarico		Valore aggiunto giornaliero per addetto		Margine operativo lordo giornaliero per addetto non dipendente	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	176,60	1,42	2,51	46,56	211,22	46,56	99999
1	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	176,60	1,44	2,53	58,13	211,22	58,13	99999
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	172,01	1,41	3,37	43,58	198,83	43,58	99999
2	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	172,01	1,43	2,90	50,46	198,83	50,46	99999
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	411,97	1,60	7,67	44,43	178,87	44,43	99999
3	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	441,89	1,66	6,18	52,06	178,87	52,06	99999
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	503,46	1,66	7,10	47,60	178,87	47,60	99999
4	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	503,46	1,71	7,56	51,24	178,87	51,24	99999
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	426,12	2,00	6,44	39,66	210,09	39,66	99999
5	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	426,12	2,26	7,62	46,92	210,09	46,92	99999
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	443,53	1,65	7,25	37,79	202,62	37,79	99999
6	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	443,53	1,70	7,25	47,37	202,62	47,37	99999
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	404,20	1,64	9,35	48,10	202,62	48,10	99999
7	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	404,20	1,80	9,35	56,91	202,62	56,91	99999
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	516,98	1,58	4,21	61,98	249,32	61,98	99999
8	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	516,98	1,63	4,65	61,98	249,32	61,98	99999
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	521,75	1,62	5,09	60,95	323,7	60,95	99999
9	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	521,75	1,69	4,75	67,22	323,7	67,22	99999
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	507,67	2,08	5,92	70,28	350,91	70,28	99999
10	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	507,67	2,11	5,92	81,93	350,91	81,93	99999
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	527,51	1,99	7,63	98,59	398,4	98,59	99999
11	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	542,08	2,04	7,63	98,59	398,4	98,59	99999
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	545,32	1,61	7,36	90,19	359,87	90,19	99999
12	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	545,32	1,76	7,36	111,81	359,87	111,81	99999
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	479,70	1,63	6,62	43,07	189,8	43,07	99999
13	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	481,01	1,66	6,62	55,98	189,8	55,98	99999
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	430,50	1,55	4,71	64,31	192,78	64,31	99999

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Ricarico		Valore aggiunto giornaliero per addetto		Margine operativo lordo giornaliero per addetto non dipendente	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
14	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	444,00	1,56	5,26	69,78	192,78	69,78	99999
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	527,64	1,50	4,11	47,02	154,11	47,02	99999
15	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	527,64	1,53	4,11	50,13	159,83	50,13	99999
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	462,64	1,51	4,80	51,98	154,11	51,98	99999
16	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	456,62	1,55	4,44	59,57	159,83	59,57	99999
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	488,59	1,49	4,31	46,68	300,73	46,68	99999
17	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	459,27	1,50	4,31	48,78	300,73	48,78	99999
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	452,17	1,49	4,94	58,09	280,44	58,09	99999
18	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	445,47	1,50	4,94	59,10	280,44	59,10	99999
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	491,65	1,63	5,34	40,97	259,62	40,97	99999
19	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	472,44	1,66	5,34	50,88	259,62	50,88	99999
20	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	474,88	1,62	5,68	55,88	259,62	55,88	99999
20	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	474,88	1,63	5,68	58,12	259,62	58,12	99999
21	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	515,13	1,47	4,65	60,61	211,45	60,61	99999
21	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	515,13	1,47	4,65	64,80	211,45	64,80	99999
22	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	507,03	1,55	6,11	36,27	189,45	36,27	99999
22	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	514,96	1,58	6,11	48,23	189,45	48,23	99999
23	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	462,67	1,47	7,59	46,91	252,84	46,91	99999
23	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	462,67	1,47	7,59	50,80	252,84	50,80	99999
24	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	499,17	2,13	9,22	60,41	278,57	60,41	99999
24	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	499,17	2,13	9,22	60,41	278,57	60,41	99999
25	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	463,23	2,01	7,02	44,64	236,32	44,64	99999
25	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	491,92	2,14	7,12	50,31	236,32	50,31	99999
26	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	441,16	1,54	5,50	40,72	188,71	40,72	99999
26	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	431,50	1,57	5,50	46,48	188,71	46,48	99999
27	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	409,54	1,32	3,18	45,34	188,71	45,34	99999
27	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	406,56	1,35	3,18	46,41	188,71	46,41	99999
28	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	410,17	1,37	4,00	41,81	228,3	41,81	99999
28	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	402,18	1,43	4,00	47,19	228,3	47,19	99999
29	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	453,87	1,39	4,75	40,62	338,93	40,62	99999
29	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	453,87	1,40	4,75	53,09	338,93	53,09	99999

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Ricarico		Valore aggiunto giornaliero per addetto		Margine operativo lordo giornaliero per addetto non dipendente	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
30	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	304,06	1,39	3,40	53,73	260,11	53,73	99999
30	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	304,06	1,42	3,40	58,21	260,11	58,21	99999
31	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	305,13	1,27	3,16	50,11	292,63	50,11	99999
31	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	305,13	1,31	3,46	54,95	292,63	54,95	99999
32	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	395,55	1,72	6,84	41,84	156,38	41,84	99999
32	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	390,96	1,72	6,84	50,37	156,38	50,37	99999
33	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	380,84	2,05	5,69	39,71	156,38	39,71	99999
33	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	374,00	2,00	5,69	47,33	156,38	47,33	99999
34	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	477,87	1,54	6,26	44,76	258,46	44,76	99999
34	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	477,87	1,61	6,64	50,51	258,46	50,51	99999
35	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	0	491,45	1,54	8,26	48,20	258,46	48,20	99999
35	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	0	491,45	1,59	8,26	56,51	258,46	56,51	99999

SUB ALLEGATO 12.F - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

INDICATORE	CLUSTER	Modalità di distribuzione	Soglia massima
Incidenza dei costi di disponibilità dei beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi	1	Tutti i soggetti	18,89
	2	Tutti i soggetti	20,03
	3	Tutti i soggetti	19,81
	4	Tutti i soggetti	20,33
	5	Tutti i soggetti	19,73
	6	Tutti i soggetti	19,06
	7	Tutti i soggetti	20,00
	8	Tutti i soggetti	19,09
	9	Tutti i soggetti	20,00
	10	Tutti i soggetti	20,00
	11	Tutti i soggetti	20,14
	12	Tutti i soggetti	20,00
	13	Tutti i soggetti	20,00
	14	Tutti i soggetti	20,19
	15	Tutti i soggetti	19,83
	16	Tutti i soggetti	20,76
	17	Tutti i soggetti	19,45
	18	Tutti i soggetti	19,42
	19	Tutti i soggetti	19,11
	20	Tutti i soggetti	20,05
	21	Tutti i soggetti	20,00
	22	Tutti i soggetti	19,87
	23	Tutti i soggetti	20,24
	24	Tutti i soggetti	20,00
	25	Tutti i soggetti	20,05
	26	Tutti i soggetti	20,37
	27	Tutti i soggetti	20,00
	28	Tutti i soggetti	19,73
	29	Tutti i soggetti	21,72
	30	Tutti i soggetti	20,66
	31	Tutti i soggetti	20,00
	32	Tutti i soggetti	18,34
	33	Tutti i soggetti	20,00
	34	Tutti i soggetti	19,67
	35	Tutti i soggetti	19,98

Durata delle scorte (in giorni)	1	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	176,60
	1	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	176,60
	2	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	172,01
	2	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	172,01
	3	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	411,97
	3	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	441,89
	4	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	503,46
	4	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	503,46
	5	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	426,12
	5	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	426,12
	6	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	443,53
	6	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	443,53
	7	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	404,20
	7	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	404,20
	8	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	516,98
	8	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	516,98
	9	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	521,75
	9	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	521,75
	10	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	507,67
	10	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	507,67
	11	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	527,51
	11	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	542,08
	12	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	545,32
	12	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	545,32
	13	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	479,70
	13	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	481,01
	14	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	430,50
14	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	444,00	
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	527,64	
15	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	527,64	
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	462,64	
16	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	456,62	
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	488,59	
17	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	459,27	
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	452,17	
18	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	445,47	
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	491,65	
19	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	472,44	
20	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	474,88	
20	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	474,88	
21	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	515,13	
21	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	515,13	
22	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	507,03	
22	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	514,96	
23	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	462,67	
23	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	462,67	
24	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	499,17	
24	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	499,17	
25	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	463,23	
25	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	491,92	
26	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	441,16	
26	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	431,50	
27	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	409,54	

	27	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	406,56
	28	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	410,17
	28	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	402,18
	29	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	453,87
	29	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	453,87
	30	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	304,06
	30	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	304,06
	31	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	305,13
	31	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	305,13
	32	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	395,55
	32	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	390,96
	33	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	380,84
	33	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	374,00
	34	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	477,87
	34	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	477,87
	35	Gruppo territoriale 1, 2, 4 e 7	491,45
	35	Gruppo territoriale 3, 5 e 6	491,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	1	Tutti i soggetti	6,76
	2	Tutti i soggetti	6,07
	3	Tutti i soggetti	10,90
	4	Tutti i soggetti	11,04
	5	Tutti i soggetti	16,76
	6	Tutti i soggetti	12,62
	7	Tutti i soggetti	10,00
	8	Tutti i soggetti	11,33
	9	Tutti i soggetti	10,93
	10	Tutti i soggetti	12,58
	11	Tutti i soggetti	16,76
	12	Tutti i soggetti	14,88
	13	Tutti i soggetti	9,48
	14	Tutti i soggetti	6,54
	15	Tutti i soggetti	9,43
	16	Tutti i soggetti	10,25
	17	Tutti i soggetti	9,13
	18	Tutti i soggetti	9,77
	19	Tutti i soggetti	10,50
	20	Tutti i soggetti	10,57
	21	Tutti i soggetti	11,60
	22	Tutti i soggetti	11,82
	23	Tutti i soggetti	12,92
	24	Tutti i soggetti	12,75
	25	Tutti i soggetti	11,58
	26	Tutti i soggetti	10,96
	27	Tutti i soggetti	7,53
	28	Tutti i soggetti	6,58
	29	Tutti i soggetti	3,18
	30	Tutti i soggetti	6,73
	31	Tutti i soggetti	6,56
	32	Tutti i soggetti	7,18
	33	Tutti i soggetti	7,61
	34	Tutti i soggetti	8,98
	35	Tutti i soggetti	8,25

SUB ALLEGATO 12.G - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Valore dei beni strumentali mobili *	0,0832	0,1299	0,0542	0,0719	-
Costo del Venduto e Costo per la produzione di servizi	1,2481	1,2804	1,2894	1,2916	1,2646
Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi + 10)	1.227,9232	1.172,6241	2.184,1161	2.224,4853	1.588,9005
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,7815	0,6832	0,8247	1,1802	1,7833
Costi per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria (noli)	0,8652	0,6832	1,2418	0,7555	1,7833
Altri costi per servizi	0,8652	0,6832	0,6512	0,7555	1,7833
Spese per acquisti di servizi	0,8652	0,6832	0,9800	0,7555	1,7833
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato, escluso il primo socio)	-	-	10.685,1695	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	-	-	10.685,1695	-	-
Costo del Venduto e Costo per la produzione di servizi relativo alla categoria merceologica "Biancheria per la casa"	-	-	-	-0,1522	,
Costo del Venduto e Costo per la produzione di servizi relativo alla categoria merceologica "Accessori per abbigliamento"	-	-	0,0579	-	-
Costi sostenuti per le merci acquistate a stock/in blocco	-	-	0,1708	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

* La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Valore dei beni strumentali mobili *	0,1079	0,1746	0,0601	0,0614	0,0616
Costo del Venduto e Costo per la produzione di servizi	1,5072	1,1731	1,3078	1,4138	1,6615
Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi + 10)	1.310,2946	1.912,2517	1.312,2339	1.105,6547	1.501,1058
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,7898	1,3078	1,1490	0,9871	0,9578
Costi per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria (noli)	1,0693	1,3078	1,1490	0,9871	0,9578
Altri costi per servizi	1,0693	1,3078	1,1490	0,9871	0,9578
Spese per acquisti di servizi	1,0693	1,3078	1,1490	0,9871	0,9578
Costo del Venduto e Costo per la produzione di servizi relativo alle "Vendite con emissione di fattura"	-	-	-	-	-0,1330

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

* La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi <i>Gruppo 1 della Territorialità del Commercio</i>	-0,2514	-	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi <i>Gruppo 3 della Territorialità del Commercio</i>	-	-	-	0,1989	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi <i>Gruppo 4 della Territorialità del Commercio</i>	-0,2514	-	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi <i>Gruppo 5 della Territorialità del Commercio</i>	-	-	-	0,1989	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

Aree della Territorialità del commercio

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale

Gruppo 3 - Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale

Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale

Gruppo 5 - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta

VARIABILI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Valore dei beni strumentali mobili *	-	0,0763	0,1631	-	0,0592
Costo del Venduto e Costo per la produzione di servizi	1,6578	1,4218	1,3088	1,4318	1,2905
Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi + 10)	1.888,3836	2.264,5439	1.685,6531	1.081,0814	1.578,9410
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,7597	0,9963	0,6756	1,1019	0,8386
Costi per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria (noli)	0,7597	0,9963	0,6756	1,1019	0,6487
Altri costi per servizi	0,7597	0,9963	0,6756	1,1019	0,6487
Spese per acquisti di servizi	0,7597	0,9963	0,6756	1,1019	0,6487
Costo del Venduto e Costo per la produzione di servizi relativo alle "Vendite con emissione di fattura"	-0,2524				-0,1719

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

* La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi <i>Gruppo 1 della Territorialità del Commercio</i>	-	-	-	-	-0,0833
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi <i>Gruppo 3 della Territorialità del Commercio</i>	-	-	-	-	0,0760
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi <i>Gruppo 4 della Territorialità del Commercio</i>	-	-	-	-	-0,0833
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi <i>Gruppo 5 della Territorialità del Commercio</i>	-	-	-	-	0,0760

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

Aree della Territorialità del commercio

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale

Gruppo 3 - Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale

Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale

Gruppo 5 - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta

VARIABILI	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Valore dei beni strumentali mobili *	-	-	0,1964	-	-
Costo del Venduto e Costo per la produzione di servizi	1,3819	1,4345	1,2291	1,3856	1,3374
Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi + 10)	1.306,1613	1.254,0840	1.423,6452	1.495,7999	1.606,5743
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,6901	0,5402	0,8446	0,9874	1,1663
Costi per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria (noli)	0,7715	0,5402	0,8446	0,9874	1,1663
Altri costi per servizi	0,7715	0,5402	0,8446	0,9874	1,1663
Spese per acquisti di servizi	0,7715	0,5402	0,8446	0,9874	1,1663

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

* La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi <i>Gruppo 1 della Territorialità del Commercio</i>	-0,1649	-	-	-0,2343	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi <i>Gruppo 3 della Territorialità del Commercio</i>	0,1110	-	0,1836	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi <i>Gruppo 4 della Territorialità del Commercio</i>	-0,1649	-	-	-0,2343	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi <i>Gruppo 5 della Territorialità del Commercio</i>	0,1110	-	0,1836	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

Aree della Territorialità del commercio

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale

Gruppo 3 - Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale

Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale

Gruppo 5 - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta

VARIABILI	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25
Valore dei beni strumentali mobili *	0,1008	0,1212	0,0904	0,4656	-
Costo del Venduto e Costo per la produzione di servizi	1,2153	1,1786	1,1489	1,3716	1,6320
Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi + 10)	1.857,4753	1.403,3748	2.135,1872	1.867,3950	2.219,9519
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,9400	1,2934	1,4752	1,3091	0,9911
Costi per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria (noli)	0,9400	1,2934	1,4752	1,3091	0,6274
Altri costi per servizi	0,9400	1,2934	1,4752	1,3091	0,6274
Spese per acquisti di servizi	0,9400	1,2934	1,4752	1,3091	0,6274

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

* La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi <i>Gruppo 3 della Territorialità del Commercio</i>	-	-	0,1179	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi <i>Gruppo 5 della Territorialità del Commercio</i>	-	-	0,1179	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

Aree della Territorialità del commercio

Gruppo 3 - Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale

Gruppo 5 - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta

VARIABILI	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30
Valore dei beni strumentali mobili *	-	0,0475	-	-	-
Costo del Venduto e Costo per la produzione di servizi	1,3222	1,1707	1,3019	1,2519	1,3210
Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi + 10)	1.702,8113	2.442,0642	1.150,9612	1.603,1252	1.289,3989
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,6796	0,8371	0,9471	1,0967	0,5741
Costi per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria (noli)	1,6796	0,7265	0,9471	1,0967	0,5741
Altri costi per servizi	1,6796	0,7265	0,9471	1,0967	0,5741
Spese per acquisti di servizi	1,6796	0,7265	0,9471	1,0967	0,5741
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato, escluso il primo socio)	-	7.604,0708	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	-	7.604,0708	-	-	-
Costo del Venduto e Costo per la produzione di servizi relativo alla categoria merceologica "Prodotti e accessori per la pulizia della casa"	-	-0,0424	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

* La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi <i>Gruppo 1 della Territorialità del Commercio</i>	-0,1536	-0,0835	-0,0541	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi <i>Gruppo 4 della Territorialità del Commercio</i>	-0,1536	-0,0835	-0,0541	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

Aree della Territorialità del commercio

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale

Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale

VARIABILI	CLUSTER 31	CLUSTER 32	CLUSTER 33	CLUSTER 34	CLUSTER 35
Valore dei beni strumentali mobili *	0,0501	0,0711	0,1542	0,0635	0,0700
Costo del Venduto e Costo per la produzione di servizi	1,1560	1,4904	1,8783	1,2649	1,2709
Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi + 10)	1.817,3276	1.386,3023	797,0919	1.938,8157	1.824,8256
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,8528	0,6244	0,5656	1,0369	0,9427
Costi per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria (noli)	0,8528	0,6083	0,5656	0,7369	1,0612
Altri costi per servizi	0,8528	0,6083	0,5656	0,3608	1,0612
Spese per acquisti di servizi	0,8528	0,6083	0,5656	0,9633	1,0612
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato, escluso il primo socio)	-	-	-	11.612,5243	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	-	-	-	11.612,5243	-
Costo del Venduto e Costo per la produzione di servizi relativo alla categoria merceologica "Bigiotteria"	-	-	-	0,3533	0,6411
Costo del Venduto e Costo per la produzione di servizi relativo alla "Percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti usati"	-	-	-	0,1206	-
Costi sostenuti per le merci acquistate a stock/in blocco	-	-	-	0,3589	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

* La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 31	CLUSTER 32	CLUSTER 33	CLUSTER 34	CLUSTER 35
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi <i>Gruppo 3 della Territorialità del Commercio</i>	-	0,2781	-	0,0976	0,0527
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi <i>Gruppo 5 della Territorialità del Commercio</i>	-	0,2781	-	0,0976	0,0527

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

Aree della Territorialità del commercio

Gruppo 3 - Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale

Gruppo 5 - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta